

## Gionata e Davide: quando l'amicizia non ha prezzo

*I grandi amici di Dio*



**A  
c  
q  
u  
a  
  
z  
a  
m  
p  
i  
l  
l  
a  
n  
t  
e**

Il personaggio dell'Antico Testamento da cui prendiamo spunto per la meditazione di questo mese è Gionata. Presentato nel Primo Libro di Samuele, Gionata è il figlio del re Saul e l'amico devoto di Davide. È il suo amore disinteressato per Davide che ci colpisce di più. Avendo appena incontrato il giovane pastore Davide in occasione della sua vittoria sul gigante Golia, "l'anima di Gionata s'era già talmente legata all'anima di Davide, che Gionata lo amò come se stesso." (1 Sam 18,1) Immediatamente Gionata si toglie il mantello e la spada e li dà a Davide come segno della propria posizione ed eredità al trono. Saul diventa pazzo di gelosia verso Davide che, ottenendo successi in ogni impresa, era amato dal tutto il popolo. Il re cerca diverse volte di uccidere Davide con la sua lancia mentre quest'ultimo gli suonava la cetra. Non essendo riuscito da solo, rende pubblico il suo piano di uccidere il giovane Davide. A questo punto, solo Gionata interviene supplicando suo padre di risparmiargli la vita del suo amico. Saul prova di tutto per suscitare la gelosia in Gionata, lui che di fatto, avrebbe tutte le ragioni per invidiare Davide, che stava per salire al trono al suo posto. Gionata invece si manifesta forte contro suo padre e non soccombe alla gelosia nonostante insulti terribili e minacce alla propria vita per aver difeso quella di Davide. Umiliando se stesso e esaltando il suo amico, Gionata profetizza: "Tu sarai re di Israele e io sarò secondo a te." (1 Sam 23:17)

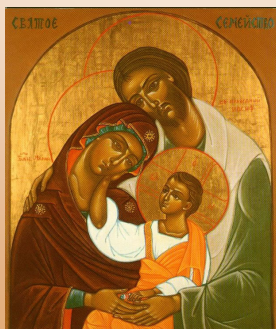
Gionata prefigura Gesù con il suo amore altruistico, pronto a sacrificare per Davide non solo l'affetto di suo padre e il suo futuro di re, ma anche la propria vita. Gesù affermò "non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Gv 15,13) e confermò le parole con l'azione dando liberamente la sua vita per noi sulla croce. La venuta di Gesù come uomo ci ha rivelato Dio come Trinità, come essenza di relazioni, di amore reciproco. Dio, che ha tanto desiderato condividere con noi la sua natura che è l'Amore, ha mandato Suo Figlio per rivelarci e guidarci alla comunione con la Trinità. Gesù ha svelato il mistero di amore che è il cuore della Santissima Trinità con le sue parole e il suo esempio. Lui stesso è nostro modello e ci incoraggia: "amatevi come io ho amato voi." (Gv 15,12) Gesù desidera non solo la nostra amicizia con Lui, ma anche tra di noi uomini, come un mezzo per l'evangelizzazione. Il Concilio Vaticano II dice che "l'amicizia è una modalità irrinunciabile dell'apostolato." (CD 13, P018) Gesù si mostrerà amico agli altri attraverso il nostro amore per loro. Nel nostro amore gli altri potranno percepire la fonte dell'amore e dunque essere guidati ad una conoscenza e amicizia profonda con Dio. Il nostro amore trasmette il messaggio di Gesù: "voi siete miei amici." (Gv 15,15)

**Gesù desidera non solo la nostra amicizia con Lui, ma anche tra di noi uomini, come un mezzo per l'evangelizzazione**



L'amicizia è basata sull'amore dimentico di sé che cerca il bene dell'altro. Il bene dell'altro, su cui tutti e due devono essere d'accordo, è quello di crescere nell'intimità con il Signore. Gli amici si amano non per quello che possono ricevere dall'altro, per il contraccambio, ma unicamente per il bene dell'altro. Come risultato dell'amore altruista mostrato all'altro, tutti e due godono la reciprocità dell'essere amati. La fonte di ogni amore e amicizia è Dio stesso ed è dimorando nel Suo amore, cioè coltivando un'amicizia intima con Lui, che siamo resi capaci di amare il nostro prossimo. Le nostre amicizie con altri uomini possono essere vere solo quanto è vera e profonda la nostra amicizia con Dio. L'amicizia è una virtù e dunque richiede esercizio e sforzo. R. Voillaume (il fondatore francese dei Piccoli Fratelli di Gesù) dice che "il cammino dell'amicizia è umile e quotidiano, è lungo e richiede pazienza." Occasioni per costruire amicizia, attraverso cui possiamo manifestare l'amore di Dio, ci sono presentate mille volte al giorno. Siamo chiamati ad amare specialmente quelli che il Signore ha messo vicino a noi: i membri della nostra famiglia, i colleghi di lavoro, i vicini di casa, ecc. Per costruire amicizia possiamo concretamente migliorarci dedicando tempo e attenzione all'altro, ascoltandolo senza pretendere di sapere già che cosa lui pensa, tenendo aperto il dialogo nonostante le difficoltà nella comprensione vicendevole e cercando di conoscere l'altro e di vedere la bellezza di Dio presente in lui. Meditando sull'esempio dell'amicizia fra Gionata e Davide, proviamo ad imitare il loro affetto e stima nelle nostre relazioni. È importante ricordare che la gioia della reciprocità, l'essere amato dall'altro, viene quando non lo cerchiamo egoisticamente. È proprio quando, seguendo l'esempio di Gesù e rinforzati dalla sua grazia, siamo capaci di dare la nostra vita per gli amici che la ritroveremo.

## La buona notizia che voglio annunciare questo mese è:



L'amore altruista di Dio si manifesta attraverso la tua attenzione, il tuo ascolto, la pazienza e le parole di affetto e stima che hai per i tuoi amici. Ringrazia il Signore per il dono dell'amicizia nella tua vita.

La meditazione di settembre è di Janel

## Contattaci!

**APOSTOLE DELLA VITA INTERIORE**  
[www.apostolevitainteriore.it](http://www.apostolevitainteriore.it)

\* Via Gran Bretagna, 20 – 00196 Roma  
tel. 06/8081064; [avi.roma@libero.it](mailto:avi.roma@libero.it)

\* Via Foscarini, 14 – 21056 Induno Olona (VA)  
tel. 0332/203444; [avi.induno@libero.it](mailto:avi.induno@libero.it)

**APOSTOLI DELLA VITA INTERIORE**  
\* Via Gran Bretagna, 14/3 – 00196 Roma  
tel. 06/80691046; [apostoli.roma@gmail.com](mailto:apostoli.roma@gmail.com)